

INTEGRABILITA'

NEWSLETTER SULL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

EDITORIALE:

Perché una newsletter sull'integrazione scolastica?

Il progetto nasce dalla collaborazione tra due realtà ferraresi (il CDIH, Centro Documentazione Integrazione Handicap ed il Centro H), per favorire la conoscenza, l'informazione e la divulgazione di temi e di esperienze collegate all'integrazione scolastica (dalla scuola d'infanzia all'Università) delle persone diversamente abili.

Questa sinergia nasce all'interno del Consorzio Ferrara di documentazione sociale, per permettere un lavoro di coordinamento territoriale.

Questo numero 0 (e, forse, qualche altro numero) soffrirà sicuramente le incertezze dell'avvio di una nuova esperienza.

Per questo numero d'avvio, lo "scheletro" di IntegrAbilità è così pensato:

- Editoriale
- IN PRIMO PIANO (eventi, convegni, notizie dalle scuole e dai servizi)
- LENTE D INGRANDIMENTO (a carattere monografico)
- IL CASSETTO DELLE RISORSE (consigli bibliografici, siti utili).

Abbiamo costruito un primo indirizzario di enti e persone alle quali chiediamo un riscontro rispetto al gradimento di questa newsletter. Ci piacerebbe, inoltre, ricevere da voi notizie, commenti e segnalazioni per arricchire il contenuto delle prossime uscite.

Ogni ritorno sarà un arricchimento per aggiustare la proposta, i contenuti, per cercare di essere efficaci e, soprattutto, utili.

La cadenza della Newsletter, per il momento, è bimensile, ma non disperiamo di fare uscite più ravvicinate e corpose. Buona lettura e navigazione. (plg)

IN PRIMO PIANO:

Laboratori Formativi del CDIH:

Per venire incontro all'esigenza espressa da insegnanti ed educatori di potenziare strumenti concreti di lavoro da utilizzare nei progetti di integrazione, il CDIH di Ferrara ha organizzato 4 laboratori formativi di taglio pratico che vogliono proprio partire dall'esperienza vissuta. Il grande numero di iscritti non ci ha permesso di accettare tutte le domande e quindi ci proponiamo di riproporli nel periodo di Marzo/Aprile.

9 Novembre 2005 15.00 - 18.00

Lavorare con la carta: strumenti, materiali, metodi

Sede: CDIH Ferrara via Poledrelli n.5

Docente: Augusta Calzolari

16/18 Novembre 2005 21.00/23.00

Il Laboratorio di falegnameria come strumento di integrazione

Sede: Centri per le Famiglie P.zza XXIV Maggio n.1

Docente: Andrea Carletti

23 Novembre 2005 15.30/18.30

Il corpo ed il movimento: laboratorio di psicomotricità

Sede: palestra Scuola Elementare Poledrelli

Via Poledrelli, 5

Docente: Francesca Solmi

29 novembre 2005 15.00/18.00

Il Laboratorio di informatica: software didattico, strumenti compensativi, sistemi di accesso al computer

Sede: Laboratorio Informatico Sit Ferrara,

Via Borgoricco n. 12

Docenti: F. Ganzaroli, A. Venturini

L'impostazione dei laboratori prevede percorsi pratici ed esperienziali: utilizzo di materiali e strumenti, proposte di attività su singoli casi, presentazione di esperienze già svolte nelle scuole

Coordinamento:

CDIH - Ferrara

C.D.I.H. - Centro Documentazione Integrazione Handicap

Il Centro Documentazione Integrazione Handicap è sorto a Ferrara nel dicembre 1995 per volontà del Provveditorato agli Studi, del Distretto Scolastico n.35, dell'Azienda USL, del Comune e della Provincia di Ferrara.

E' attualmente gestito dall'Unità Operativa Integrazione del Comune di Ferrara, in collaborazione con i diversi enti promotori e fa parte della Rete regionale dei Centri Documentazione.

Il Centro si propone di

a) Promuovere, raccogliere e divulgare le documentazioni relative ad esperienze di integrazione realizzate nelle scuole del territorio provinciale. Attualmente sono a disposizione per la consultazione 8 volumi della Collana del CDIH dedicata alle Buone Prassi e altre documentazioni di area scolastica e formativa.

b) Raccogliere e diffondere materiali utili agli interventi scolastici (progetti, piani di lavoro, ecc.) presenti in Internet anche attraverso la consultazione on line di biblioteche e la partecipazione a forum e mailing list. In particolare viene curato l'archivio del software gratuito, già presente numeroso e disponibile alla prova, con la consulenza del Centro. Inoltre, sulla base di indicazioni e richieste provenienti dagli operatori scolastici, è possibile anche arrivare alla costruzione di software specifico.

c) Consolidare le attività di prima valutazione multiprofessionale, educativa e riabilitativa, in collaborazione con il Servizio di Salute Mentale Infanzia e Adolescenza dell'Azienda USL di Ferrara, per la scelta di ausili e di particolare materiale informatico utile per progetti individualizzati.

d) Fornire consulenze ad insegnanti, educatori e famiglie sui principali temi collegati all'integrazione: progettazione didattica con l'utilizzo di supporti informatici, organizzazione di attività laboratoriali, legislazione scolastica e diritti per l'integrazione, risorse del territorio (scuola ed extrascuola).

e) Organizzare percorsi di formazione per insegnanti, operatori e genitori, sia mediante l'incontro con esperti, sia attraverso il confronto su esperienze particolarmente significative.

Per contattare il C.D.I.H.

Il Centro si trova presso la Scuola Elementare Poledrelli- via Poledrelli, 5 - 44100 Ferrara
Tel. 0532/241124 - Fax: 0532/247540

E-mail: cdih@comune.fe.it - Sito Internet: www.comune.fe.it/cdih

Orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 9.00 alle 14.00 e dalle 14.30 alle 17.30;
venerdì dalle 8.00 alle 14.00. Si riceve per appuntamento.

Presso il Centro è possibile contattare

Dott. *Alessandro Venturini* (Unità Operativa Integrazione del Comune di Ferrara)

Dott. *Francesco Ganzaroli* (Unità Operativa Integrazione del Comune di Ferrara).

Il Centro H L'Informahandicap di Ferrara

COME NASCE

Il servizio è gestito, per conto del Comune di Ferrara, dall'Associazione di volontariato A.I.A.S. con la collaborazione del Centro Servizi per il Volontariato di Ferrara.

L'operato del Centro di ascolto ed accompagnamento nasce dalla convinzione che sia sempre più necessario garantire, nella maniera più ampia possibile, i servizi informativi e di consulenza alle persone disabili ed alle loro famiglie rispetto alla tutela ed alla promozione dei diritti di minori e adulti portatori di handicap, alle opportunità formative e lavorative, alla gestione del tempo libero e a tutti gli altri aspetti della vita delle persone.

L'Informahandicap

Il Centro fornisce a persone disabili e loro familiari e ad operatori informazioni rispetto a vari argomenti inerenti la disabilità: agevolazioni fiscali e contributi previsti da leggi nazionali o locali, ausili, provvidenze economiche e pensioni, scuola e formazione professionale, lavoro, legislazione, trasporti e mobilità, integrazione sociale, servizi del territorio, barriere architettoniche e domotica, turismo, cultura e tempo libero.

Il Centro eroga le informazioni attraverso il contatto diretto presso la sede, tramite consulenza telefonica, postale o informatica. È possibile, inoltre, ricevere gratuitamente un bollettino informatico quindicinale con notizie locali e nazionali sui vari aspetti della disabilità.

E' possibile consultare il sito Internet del Centro H all'indirizzo www.centrohfe.191.it e accedere direttamente alla banca dati, costantemente aggiornata, o prendere contatto tramite l'indirizzo e-mail info@centrohfe.191.it per informazioni, consulenze specifiche, suggerimenti, e così via.

Gli appartamenti domotici

Il Centro H è situato presso un appartamento domotizzato (realizzato con tutta una serie di ausili, apparecchiature e automazioni che facilitano l'autonomia delle persone disabili). E' possibile accedere all'appartamento (in via Ungarelli n. 43, zona Foro Boario) per effettuare la consultazione di banche dati relative agli ausili e per visionare e verificare le soluzioni più adatte alla vita autonomia.

E' prevista, inoltre, la possibilità di effettuare esperienze residenziali di vita autonoma presso un altro appartamento domotizzato, situato nei pressi del Centro H. L'esperienza verrà condotta sulla base di progetti individualizzati, realizzati con la consulenza e l'appoggio di un'équipe multidisciplinare costituita da: medico fisiatra, educatore professionale, assistente sociale, tecnico referente A.I.A.S.

LENTE D'INGRANDIMENTO:

Il Percorso dell'Integrazione Scolastica

L'articolo 2 della Legge n.104\92 garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.

Il percorso di integrazione prende avvio dall'attestazione di handicap e dalla diagnosi funzionale: questa certificazione è rilasciata dai competenti servizi sanitari dell'Azienda USL, con particolare riferimento, nella realtà ferrarese, al servizio di Neuropsichiatria dell'età evolutiva, NPEE (oggi SMRIA, servizio di Salute Mentale Riabilitazione Infanzia e Adolescenza). Questo documento individua le caratteristiche e i bisogni degli alunni anche ai fini dell'identificazione delle risorse materiali e degli ausili resi necessari dalla disabilità e utili al processo di integrazione scolastica. Questa certificazione viene rilasciata nei tempi utili alla formazione degli organici degli insegnanti, su richiesta della famiglia dell'alunno, la quale provvedere a consegnarla direttamente alla scuola al momento dell'iscrizione. La certificazione viene rinnovata ad ogni passaggio di ordine e grado superiore, o eventualmente recessa qualora vi sia una modifica sostanziale della situazione individuale.

La certificazione di handicap può essere rilasciata anche da specialisti nell'esercizio della libera professione convalidati, tuttavia, dalla competente Azienda USL.

Successivamente all'ingresso dell'alunno disabile nella scuola, vengono predisposte altre documentazioni che accompagnano gli interventi come il *Profilo Dinamico Funzionale (PDF)* e il *Piano Educativo Individualizzato (PEI)*.

Il PDF descrive il prevedibile sviluppo che l'alunno dimostra di possedere nei tempi brevi e medi tenendo conto anche delle difficoltà che dimostra di incontrare in diversi settori di attività.

Nel PEI sono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno disabile comprendenti gli aspetti educativi, didattici e riabilitativi e di socializzazione nell'arco di ogni anno scolastico.

Il gruppo che elabora e verifica il PEI è costituito dal personale insegnante che segue l'alunno, dagli specialisti dell'Azienda USL, dagli operatori educativi dell'ente locale, con la collaborazione dei genitori dell'alunno.

Per sostenere e promuovere i processi di accoglienza e di integrazione degli interventi interistituzionali è prevista l'attivazione di gruppi di lavoro a livello di istituto scolastico e a livello provinciale.

Il gruppo di lavoro e di studio costituito presso ogni circolo didattico o istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado è composto da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano Educativo.

Il **Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale (GLIP)** è istituito presso l'Ufficio Provinciale scolastico, dura in carica tre anni ed è composto da un ispettore tecnico, un esperto della scuola, due esperti designati dagli enti locali, due esperti designati dalle Unità Sanitarie Locali, tre esperti designati da associazioni di persone disabili maggiormente rappresentative a livello provinciale. Ha compiti di consulenza e proposta al Dirigente del Centro Servizi Amministrativi, di consulenza alle singole scuole, di collaborazione con gli Enti Locali e l'Azienda USL, per la conclusione e la verifica degli accordi di programma, l'impostazione e l'attuazione dei REI ed altre attività inerenti l'integrazione di alunni in difficoltà (articolo 15, Legge 104\92).

Per ulteriori informazioni sui ruoli dei diversi 'attori' dell'integrazione scolastica (insegnanti, collaboratori scolastici, famiglia, ecc.), sui diversi gruppi di lavoro attivabili (GLIP, Gruppo di istituto, ecc.) e sulle Istituzioni coinvolte (Comune, Azienda USL, CSA, ecc.) è possibile consultare i siti Internet:

www.edscuola.it/archivio/handicap/vadis_ud.htm

www.comune.fe/cdih.

Le figure dell'integrazione scolastica

A supporto dell'integrazione in tutti gli ordini di scuola sono previsti interventi di competenza della scuola e degli enti locali in relazione all'insegnamento, all'assistenza di base, all'assistenza specialistica, alla mediazione riguardo l'autonomia e la comunicazione.

Per avere informazioni sulle diverse figure che possono essere coinvolte nei piani educativi si fa riferimento alla mini-guida dal titolo

"Sostegni nella scuola per l'integrazione", n.8 della Collana del CDIH¹ di Ferrara.

Questo breve testo è stato elaborato dal *Gruppo di Lavoro per l'Integrazione nella Scuola Superiore (GLISS)*, composto da educatori e pedagogisti dell'Unità Operativa Integrazione (UOI) e del Servizio Sociale del Comune di Ferrara, da insegnanti di alcune scuole superiori ('G. Einaudi', 'G. Carducci', 'O. Vergani', 'Ipsia / Navarra').

Di seguito verranno riportati alcuni brani che delineano le caratteristiche delle diverse figure, professionali e non professionali, impegnate nella realizzazione dei Piani Educativi

Individualizzati: accanto all'insegnante di sostegno alla classe - più conosciuto nel ruolo e nelle funzioni - vengono prese in considerazione le figure educativo/assistenziali di competenza del Comune che intervengono nelle scuole del nostro territorio.

E' possibile scaricare la guida completa dalle pagine dal sito www.occhiaperti.net o richiederla direttamente in formato cartaceo al Centro H o al CDIH.

a) Figure di competenza della scuola

L'insegnante di sostegno alla classe

L'insegnante di sostegno è un docente in possesso di specializzazione, previsto dalla Legge n.517/77, che viene assegnato alla classe in cui è iscritto uno studente diversamente abile. Il docente di sostegno agisce in piena contitolarità con gli altri docenti, è membro a tutti gli effetti del Consiglio di Classe, vota sulla valutazione di tutti gli studenti della classe (O.M. n.80/95 - O.M. n.330/97) e si adopera *"assicurando le necessarie mediazioni didattiche, relazionali, e la co-programmazione nei consigli di interclasse e di classe"* (Nota del 13/5/03 - Direttore Generale E/R, dottoressa *Lucrezia Stellacci*).

L'insegnante di sostegno, come gli altri docenti, opera prevalentemente all'interno della classe, *"salvo casi in cui un periodo di attività individuato fuori della classe sia espressamente previsto dalla stesura del P.E.I. e concordato tra docente specializzato e docenti curricolari"* (C.M. n.153/1988).

Il collaboratore scolastico

Il collaboratore scolastico è attualmente un dipendente statale nei ruoli del Ministero della Pubblica Istruzione (come previsto dall'articolo 8 della Legge n. 124/99). In forza dell'articolo 32 del Nuovo Contratto Collettivo, il collaboratore scolastico nelle scuole statali di ogni ordine e grado ha mansioni ordinarie e mansioni aggiuntive. Le mansioni ordinarie prevedono, secondo l'articolo 5, l'aiuto allo studente diversamente abile all'entrata e all'uscita della scuola. Le mansioni aggiuntive, per le quali scatta il diritto al premio incentivante, sono individuate sempre dall'articolo 5 come segue: "assistenza agli alunni portatori di handicap all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale".

b) Figure di supporto di competenza del Comune

Il Comune di Ferrara interviene nell'ambito dell'integrazione scolastica in base ad un accordo di programma provinciale² (previsto dall'articolo 13 della Legge 104/92) che definisce compiti e interazioni fra i diversi Enti coinvolti (Azienda USL, Amministrazione Provinciale, Servizio Sociale, Amministrazione Scolastica).

Nelle scuole di Stato, per gli interventi di assistenza specialistica, il Comune impegna educatori e figure di supporto come risorse aggiuntive rispetto agli insegnanti di sostegno. Una Commissione Tecnica, composta dai rappresentanti degli Enti locali, dell'Azienda USL e dell'Amministrazione Scolastica, individua, in stretta collaborazione con i Dirigenti Scolastici, i bisogni dei singoli alunni e segnala le situazioni di maggiore gravità per le quali è necessario l'intervento dell'Ente locale.

Le figure che il Comune di Ferrara, attraverso l'Unità Operativa Integrazione (UOI), utilizza in tutti gli ordini di scuola (a partire dal nido) possono essere distinte in professionali, come gli educatori comunali, gli assistenti qualificati e gli eventuali specialisti in ambiti particolari (come, ad esempio, gli esperti nella lingua dei segni) e figure non professionali come gli obiettori di coscienza, i volontari del servizio civile, i tutors o studenti mediatori. Il Comune interviene in genere con incarichi diretti o attraverso contributi economici per incarichi realizzati dalle scuole stesse.

Il tutor

Il tutor, o studente-mediatore, è una figura di tipo amicale, sperimentata nell'ambito delle scuole superiori del nostro territorio, che affianca gli studenti disabili in alcuni momenti della giornata con compiti di accompagnamento, di mediazione con i compagni, di facilitazione nei processi di orientamento all'interno della scuola, di supporto alle autonomie e al lavoro scolastico.

Varie sono le esperienze e le caratteristiche di questa figura nelle diverse realtà territoriali e diversi i servizi coinvolti (Servizi Sociali, Assessorati alla Pubblica Istruzione, Servizio di Neuropsichiatria dell'Azienda USL): in alcuni casi vi sono progetti extrascolastici (aiuto a casa per i compiti, percorsi di autonomia, ecc.), in altri invece l'intervento è solo scolastico.

Il volontario (servizio civile volontario)

È un ragazzo o una ragazza dai 18 ai 26 anni che sceglie di dedicare un anno della propria vita agli altri e alla comunità in attività educativo/assistenziali, di tutela del patrimonio artistico e ambientale, di protezione civile e di promozione culturale. Il Servizio Civile Nazionale è stato istituito con la Legge n.64 del 2001 e nel nostro territorio è stato applicato per la prima volta nell'Anno Scolastico 2002/2003. I volontari che operano nelle scuole sono stati selezionati per il progetto "Formarsi educando", presentato congiuntamente dall'Assessorato Diritto allo Studio e dal Centro Servizi alla Persona. Il requisito minimo per l'accesso è un diploma di scuola media superiore.

L'educatore comunale

È una figura professionale in possesso di titoli specifici di studio richiesti dall'Ente Locale. Nella scuola opera nell'ambito dell'assistenza specialistica, contribuendo all'elaborazione ed alla realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati. Cura gli aspetti educativi e relazionali in rapporto all'autonomia e alla comunicazione degli alunni/studenti sia all'interno della scuola,

collaborando con i docenti della classe, sia all'esterno coinvolgendo in particolare la famiglia nel progetto formulato.

La figura dell'educatore comunale va differenziata rispetto a quella dell'insegnante di sostegno. Nel Comune di Ferrara è denominato "Insegnante Comunale per l'integrazione".

L'assistente educativo

È una figura professionale dedicata all'assistenza educativa agli alunni disabili. È propria del Comune di Ferrara ed è stata realizzata attraverso un corso di aggiornamento specifico e una successiva prova selettiva, riservato al personale ausiliario comunale impegnato nella scuola di stato. Oggi è una figura molto ridotta numericamente e destinata a scomparire, visto che non è previsto un potenziamento in questo versante. Negli ultimi anni ha accentuato competenze educative specificamente orientate verso i disabili più gravi.

Risorse a Ferrara

C.S.A. di Ferrara (ex Provveditorato agli Studi)

Via Madama, 35 - 44100 Ferrara

Tei. 0532/203200 - Fax 0532/202060

E-mail: csa.fe@istruzione.it - Sito Internet: www.istruzioneeferrara.it

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 13.00; lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 16.30

Il CSA ha realizzato il *Portale Handicap* (www.provincia.fe.it/portalehandicap), un sito dedicato alla

disabilità allo scopo di facilitare, diffondere, approfondire l'informazione sulle tematiche relative

all'inserimento scolastico dei disabili a quanti operano nel settore.

Assessorato Pubblica Istruzione - Comune di Ferrara

Via C. Calcagnini, 5 - 44100 Ferrara

Tei. 0532/418100 - Fax 0532/418147

E-mail: istruzione@comune.fe.it - Sito Internet: ww3.comune.fe.it/suv/index.phtml?id=5

U.O.I. - Unità Operativa Integrazione del Servizio Istruzione e Formazione Professionale

Via C. Calcagnini, 5 - 44100 Ferrara

Tei. 0532/418112-418113-418114

Sito Internet: dal sito www.comune.fe.it cliccare su 'Istruzione e formazione' e poi sulla sezione

'Integrazione scolastica'

Orari: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 14.00. Per appuntamento: mattina e pomeriggio.

Responsabile: Lucia Fenoli (e-mail: ferioli.istruzione@comune.fe.it)

C.D.I.H. - Centro Documentazione Integrazione Handicap di Ferrara

e/o Scuola Elementare "Poledrelli" - via Poledrelli, 5 - 44100 Ferrara

Tei. 0532/241124 - Fax: 0532/247540

E-mail: cdih@comune.fe.it - Sito Internet: www.comune.fe.it/cdih

Orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 9.00 alle 14.00 e dalle 14.30 alle 17.30; venerdì dalle 8.00 alle 14.00. Si riceve per appuntamento.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Dipartimento dell'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente - Ufficio IV

Nota 27 luglio 2005

Prot. n° 4798/ A4a

Oggetto: Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni scolastiche - Anno scolastico 2005-2006

Il processo di integrazione scolastica degli alunni con disabilità si fonda sulla assunzione da parte di tutti i docenti della classe del progetto di integrazione.

In tale prospettiva ed in una logica di qualità del sistema di istruzione, il successo dell'integrazione rappresenta un aspetto caratterizzante dell'ordinaria programmazione didattica, oggetto di verifica e valutazione.

Sulla base di quanto precede, si pregano le SS. LL. di richiamare l'attenzione dei dirigenti scolastici delle scuole statali e paritarie, affinché promuovano, nell'ambito della programmazione di inizio anno scolastico, una serie di incontri per tutti i docenti, curricolari e di sostegno, allo scopo di migliorare la qualità dell'integrazione nelle singole classi e nella comunità scolastica.

Partendo da un'analisi collegiale della diagnosi funzionale, al fine di rendere il progetto educativo individualizzato (PEI) funzionale alle effettive esigenze dell'alunno, tale attività ha lo scopo di coinvolgere nella stesura e nella realizzazione del PEI tutto il gruppo dei docenti della classe frequentata dall'alunno disabile.

È appena il caso di ricordare che, per gli alunni nuovi iscritti, vanno programmati incontri con la scuola di provenienza, perché possa realizzarsi una effettiva azione di continuità didattica. Oltre ai contatti con la scuola di provenienza, in appositi incontri, saranno sentiti, specie per gli alunni che per la prima volta iniziano la frequenza scolastica, i genitori, che potranno fornire utili informazioni sul progetto educativo, riabilitativo e di socializzazione, attuato in ambito extrascolastico, in modo da consentire che le attività scolastiche ed extrascolastiche siano opportunamente coordinate.

È noto che alle riunioni di cui trattasi (Gruppo di Lavoro sul singolo caso) devono partecipare anche i rappresentanti degli EE.LL. e delle A.S.L., che forniscono informazioni e suggerimenti per la parte di rispettiva competenza, ma anche nel caso la partecipazione del predetto personale fosse carente ciò non esime la scuola dal dovere di adoprarsi, in particolare per realizzare una fattiva collaborazione con la famiglia, per la predisposizione di un progetto educativo e didattico, rispondente agli effettivi bisogni dell'alunno, che preveda anche l'articolazione dell'orario delle attività scolastiche, in relazione al progetto d'integrazione.

Si ritiene utile sottolineare la doverosa collaborazione tra scuola e famiglia, perché da alcuni esposti in possesso di questa Direzione si evince, prima di ogni altra carenza eventualmente imputabile all'istituzione, la mancanza di positivi rapporti di collaborazione tra scuola e famiglia.

Si ricorda inoltre l'obbligo della documentazione dell'attività di programmazione e di verifica dell'attività svolta e la costante registrazione dell'attività didattica, che costituisce strumento per la verifica collegiale (da compiere, nei consigli di classe e interclasse e di cui riferire nel Collegio dei docenti, secondo le competenze di ciascun organismo), utilizzando schede di verifica o altri strumenti strutturati, di cui la scuola avrà stabilito di dotarsi. La predetta documentazione, consultabile anche da parte dei genitori che ne facciano richiesta, sarà comunque illustrata nel corso delle riunioni periodiche programmate.

Le iniziative, che le singole scuole vorranno adottare, saranno certamente una risposta alle richieste di qualità, rappresentate dalle famiglie e dalle Associazioni dei disabili.

Si coglie l'occasione per richiamare l'attenzione sui disturbi specifici d'apprendimento, in relazione ai quali possono essere utilizzati strumenti compensativi e dispensativi, come da nota di questa Direzione n. 4099/A/4a, del 05.10.2004.

È noto, tuttavia, che la scuola non può da sola far fronte a tutte le esigenze degli alunni con disabilità e che per predisporre gli strumenti necessari all'integrazione scolastica è indispensabile la collaborazione degli EE. LL. A tal fine può risultare utile l'attività svolta da codesti Uffici Scolastici Regionali, che, mediante accordi di programma o intese, possono coordinare l'erogazione di servizi, quali mense, trasporti, assistenza scolastica ed extrascolastica.

Si ringraziano le SS. LL. per la consueta collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to M. Moioli

Fonte:

Edscuola: [Nota 27 luglio 2005,n° 4798](#) "Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni scolastiche - Anno scolastico 2005-2006"

Per chi vuole approfondire online:

Superando.it: ["Chi lo sapeva che in piena estate si lavora per l'integrazione?"](#) a cura di Salvatore Nocera

FADIS: MIUR [Direttiva n. 51 del 18 maggio 2005](#) Formazione e aggiornamento dei Dirigenti scolastici a.s. 2005/2006

FADIS: Normativa - [Disturbi dell'apprendimento](#)

IL CASSETTO DELLE RISORSE:

In questa rubrica, verranno inserite recensioni di libri, riviste, siti utili o altro materiale cartaceo o reperibile su web, sulla integrazione scolastica, prodotte dalla redazione o dai lettori della newsletter.

REDAZIONE A CURA DI: Pier Luigi Guerrini, Chiara Negrini, Alessandro Venturini.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste, o da comunicazioni pervenute ai nostri Centri, o da elenchi e servizi di pubblico dominio pubblicati in internet. Verranno visionati e utilizzati esclusivamente dai nostri Centri per l'invio della presente newsletter e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.191.it